



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<b>Domenica 18 Ottobre</b> <b>XXIX del Tempo Ordinario</b> Is 45,1.4-6; Sal 95; 1ts 1,1-5b; Mt 22,15-21	* <b>8.15</b> PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * <b>9.30</b> def. RIGHETTI LUIGIA * <b>11.00</b> def. SILVANO e STEFANO LUCCHESI def. FORMALÉ MARIANO (ann°)	<p>Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Le nostre famiglie, vere chiese domestiche, siano luogo di autentica crescita umana e cristiana a servizio delle nuove generazioni.</i></p> <hr/> <p><b>1</b> Sabato e Domenica prossimi alle ore 16,00 i nostri bambini/e riceveranno la Comunione per la prima volta. Preghiamo per questi ragazzi/e e per le loro famiglie perché l'incontro con Cristo, Pane di vita, diventi l'appuntamento principale di ogni domenica.</p> <p><b>2</b> A partire da sabato 31 ottobre verrà celebrata una Santa Messa prefestiva alle ore 16,30 specialmente per le persone anziane. Così ogni sabato le Messe saranno alle 16,30 e alle 18,30.</p>
<b>Lunedì 19 Ottobre</b> <b>S. Paolo della Croce</b> Ef 2,1-10; Sal 99; Lc 12,13-21	* <b>18.00</b> def. MARIA e ELVIRA def. FRANCESCA def. D'ISEPPI AUGUSTO (ann°) def. VENTURINI GIANFRANCO	
<b>Martedì 20 Ottobre</b> <b>S. Irene</b> Ef 2,12-22; Sal 84; Lc 2,35-38	* <b>18.00</b> def. CORSI ANGELO (ann°)	
<b>Mercoledì 21 Ottobre</b> <b>S. Orsola</b> Ef 3,2-12; Sal Is 12,2-6; Lc 12,39-48	* <b>18.00</b> def. FAM. RIGHETTI e LUCCHESI def. DANTE e MARIUCCIA	
<b>Giovedì 22 Ottobre</b> <b>S. Giovanni Paolo II Papa</b> Ef 3,14-21; Sal 32; Lc 12, 49-53	* <b>18.00</b> def. TOMMASI LINO * <b>18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA</b> fino alle ore 21.00	
<b>Venerdì 23 Ottobre</b> <b>S. Giovanni da Capestrano</b> Ef 4,1-6; Sal 23; Lc 12,54-59	* <b>18.00</b> def. LONARDI VALERIA def. FAM. DAL NEGRO def. PADOVANI RENATO	
<b>Sabato 24 Ottobre</b> <b>S. Giuseppe Baldo</b> Ef 4,7-16; Sal 121; Lc 13-19	* <b>18.30</b> def. MARIA TERESA (ann°)	
<b>Domenica 25 Ottobre</b> <b>XXX del Tempo Ordinario</b> Es 22,20-26; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40	* <b>8.15</b> def. FAM. BANDIERI * <b>9.30</b> def. RIGHETTI LUIGIA def. ZAMPINI GIUSEPPE (ann°) def. FAM. MENONI e ANIME PURGATORIO * <b>11.00</b> def. AGOSTINO def. STEFANO e SILVANO LUCCHESI	

## GIOVANI IN DIFESA DELL'AMBIENTE

Domenica 11 ottobre un gruppo di adolescenti e giovani di Parona, in collaborazione con l'associazione *PlasticFree* e AMIA Verona, hanno portato a termine una considerevole pulizia di alcune zone di Parona. Armati di guanti, sacchi e buona volontà hanno sfidato la pioggia e, suddivisi in gruppetti, hanno ripulito Lungadige XXVI luglio, le strade di accesso al ponte della ferrovia, viale Brennero e i giardini di Piazza del Porto da plastica, vetro, carta e rifiuti di ogni genere.

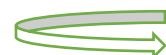
Mai come in questo periodo è importante far riscoprire ai giovani l'importanza e la bellezza di fare volontariato, un'esperienza che arricchisce e appaga soprattutto chi lo compie, provare per credere! "Una domenica pomeriggio diversa da tutte le altre, dedicata a rafforzare il senso civico di ognuno di noi" racconta Luca - un animatore - "perché non dobbiamo dimenticare che la salute e la bellezza di tutto quello che ci circonda dipende anche da noi".



## BEATO CARLO ACUTIS

## La mamma: "Vi racconto il suo miracolo".

Sabato 10 ottobre ad Assisi è stato proclamato beato il giovane milanese Carlo Acutis che per molti è già il patrono di internet. Era nato il 3 maggio 1991 a Londra, dove i genitori si trovavano per lavoro. Morì a soli 15 anni il 12 ottobre a causa di una leucemia fulminante. Riportiamo un'intervista rilasciata dalla madre, Antonia Salzano.



**Quali segni vi ha lasciato Carlo?** Quando il 23 gennaio 2019 si eseguì la ricognizione canonica sulle spoglie mortali di Carlo, la sua salma fu trovata intatta. Io stavo lì, mio marito non volle vedere. Era ancora il nostro ragazzone, alto 1,82, solo la pelle un po' più scura, con tutti i suoi capelli neri e ricci. E lo stesso peso, quello che si era predetto da solo.

**Che intende dire?** Pochi giorni dopo il funerale, all'alba fui svegliata da una voce: "Testamento". Frugai in camera sua, pensando di trovare uno scritto. Nulla. Accesi il pc, lo strumento che preferiva. Sul desktop c'era un filmato brevissimo che si era girato da solo ad Assisi tre mesi prima: "Quando peserò 70 chili, sono destinato a morire". E guardava il cielo.

**La vita di Carlo durò solo 5641 giorni.** In realtà 5640. Entrò in coma alle 14 dell'11 ottobre 2006, con il sorriso sulle labbra. Credevamo che fosse addormentato. Alle 17 fu dichiarata la morte celebrata, la mattina del 12 quella legale. Avremmo voluto donare i suoi organi, ma non fu possibile, ci dissero che erano compromessi dalla malattia. Un bel paradosso, perché il cuore, perfetto, ora sarà esposto in un ostensorio nella basilica papale di San Francesco ad Assisi.



**In che modo scoprì la fede?** Non certo per merito di noi genitori. Io in vita mia ero stata in chiesa solo tre volte: prima comunione, cresima e matrimonio. E quando conobbi il mio futuro marito non è che la domenica andasse a Messa.

**Allora come spiega questa religiosità?** C'era in lui una predisposizione naturale al sacro. A 3 anni e mezzo mi chiedeva di entrare in chiesa per salutare Gesù. Nei parchi di Milano raccoglieva fiori da portare alla Madonna. Volle accostarsi all'Eucaristia a 7 anni, anziché a 10.

**Carlo fu precoce solo nella preghiera?** In tutto. Era un mostro di bravura. A 6 anni già padroneggiava il computer, girava per casa con il camice bianco perché voleva diventare uno scienziato informatico. A 9 anni scriveva programmi elettronici.

**Non era troppo piccolo per usare il pc?** Gli esperti hanno analizzato in profondità la memoria del suo computer, senza riscontrare la minima traccia di attività sconvenienti. Sognava di adoperare il pc e il web per diffondere il Vangelo. Papa Francesco ha detto: "Sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, ma lui ha saputo uscirne per comunicare valori e bellezza, il suo sguardo spaziava ben oltre internet".

**Fino a dove?** Alle mense dei poveri, quelle delle suore di Madre Teresa di Calcutta a Baggio e dei cappuccini in viale Piave, dove prestava servizio come volontario. La sera partiva da casa con recipienti pieni di cibo e bevande calde. Li portava ai barboni, per i quali con i risparmi delle sue mance comprava anche i sacchi a pelo. Lo accompagnava il nostro cameriere, un bramino della casta sacerdotale indù, che si convertì al cattolicesimo vedendo come Carlo aiutava i diseredati.

**Il miracolo riconosciuto dalla Chiesa?** Accadde in Brasile nel settimo anniversario della morte, il 12 ottobre 2013. Un bambino di 6 anni era nato con il pancreas biforcuto e non riusciva a digerire alimenti solidi. Il sacerdote invitò i parrocchiani a pregare e appoggiò un pezzo di una maglia di Carlo sul piccolo paziente, che l'indomani cominciò a mangiare. La Tac dimostrò che il suo pancreas era divenuto sanissimo, senza che i chirurghi lo operassero. Una guarigione istantanea, completa, duratura e inspiegabile alla luce delle attuali conoscenze mediche.

**Lei invocò un miracolo per suo figlio?** Sì, da Gesù, dalla Madonna e dai Santi. Ma i piani di Dio erano altri.

**Quali?** Quelli che avevo proposto a Carlo prima che spirasse: chiedi al Signore di manifestarci un segno della sua presenza.

**E suo figlio cosa rispose?** "Non preoccuparti, mamma. Ti darò molti segni". Nove giorni dopo la sua morte, a Tixtla, in Messico, un'ostia si arrossò di sangue. La commissione medica composta anche da scienziati non credenti accertò che era del gruppo AB, lo stesso presente sulla Sindone e nel miracolo eucaristico di Lanciano, e che si trattava di cellule del cuore.

**Ha avuto altri segni?** Anche altri. Carlo mi predisse che sarei diventata di nuovo madre, benché stessi per compiere 40 anni. E nel 2010, quando già ne avevo 43, diedi alla luce due gemelli, Michele e Francesca.

**Che cosa le manca di più di suo figlio?** L'allegria. Appena morì, ricordo di aver pensato: e ora chi mi farà ridere? E chi mi aiuterà con il computer? Ma restano i suoi pensieri, detti e scritti: "*Non io, ma Dio*". - "*Da qualunque punto di vista la si guardi, la vita è sempre fantastica*". - "*Tutti nascono originali, ma molti muoiono come fotocopie*".

**Non vorrebbe che suo figlio fosse ancora qui con lei, anziché un santo in cielo?** Ho fatto mia l'invocazione di Giobbe: "Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore". I figli non ci appartengono, ci sono affidati. Sento Carlo più presente di quando era in vita. Vedo il bene che fa. Mi basta.